Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Ufficio federale dell'energia UFE
Affari del Consiglio federale e del Parlamento

17 ottobre 2024

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Revisione dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (costo del capitale investito nella rete elettrica e negli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili beneficiari di contributi di promozione)

BFE-D-238D3401/316

Indice

1. Situazione iniziale 3
2. Svolgimento e destinatari della consultazione 3
3. Panoramica dei partecipanti alla consultazione 3
4. Risultati della procedura di consultazione 4
4.1. Sintesi delle osservazioni 4
4.2. Posizioni fondamentali sulla modifica del metodo di calcolo del WACC 5
4.3. Approccio TMR o approccio ERP 5
4.4. Peer group e calcolo del beta 6
4.5. Limiti superiori e inferiori dei tassi d'interesse esenti da rischi per il capitale proprio e il capitale di terzi 7
4.6. Altri dettagli sulla determinazione del premio per i rischi di mercato 7
4.7. Costi di emissione, costi di acquisizione e supplemento di solvibilità 7
4.8. Determinazione del tasso d'interesse esente da rischi per il capitale proprio e il capitale di terzi 8
4.9. Rapporto percentuale del capitale proprio e del capitale di terzi rispetto al capitale totale 8
4.10. Maggiore granularità degli intervalli per i tassi d'interesse esenti da rischi per il capitale proprio e il capitale di terzi nonché per il premio per i rischi di mercato e il beta, richiesta del *size premium* 8
4.11. Disposizioni del WACC per le energie rinnovabili (ordinanza sulla promozione dell'energia) 8
5. Lista dei partecipanti alla procedura di consultazione 10

1. Situazione iniziale

Il Consiglio federale ha avviato una procedura di consultazione in merito alla revisione dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI; RS 734.71). L'oggetto della consultazione era l'adeguamento del metodo di calcolo impiegato per determinare il costo medio ponderato del capitale per la rete elettrica, il cosiddetto WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Anche il WACC per i contributi di promozione a favore delle energie rinnovabili ha subito lievi modifiche. L'entrata in vigore della revisione è prevista per il 1° marzo 2025 con effetto dall'anno tariffario 2026.

2. Svolgimento e destinatari della consultazione

La procedura di consultazione è stata avviata dal Consiglio federale il 14 giugno 2024. La consultazione si è conclusa il 4 ottobre 2024. Sono stati invitati a presentare il proprio parere 258 soggetti. La documentazione per la consultazione e i pareri pervenuti possono essere consultati alla pagina www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2024 > DATEC.

3. Panoramica dei partecipanti alla consultazione

Nell'ambito della consultazione sono pervenuti complessivamente 115 pareri.

Partecipanti suddivisi per categoria	**Pareri pervenuti**
Cantoni	26
Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	2
Associazioni mantello nazionali di Comuni, città e regioni di montagna	2
Associazioni mantello nazionali dell'economia	4
Conferenze cantonali	1
Commissioni extraparlamentari	5
Settore elettrico	42
Industria e servizi	9
Settore dei trasporti	2
Organizzazioni dei consumatori	3
Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio	2
Organizzazioni negli ambiti cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	1
Altre organizzazioni attive nella politica energetica e nelle tecniche di settore	1
Altri destinatari	15
Totale pareri	**115**

4. Risultati della procedura di consultazione

4.1. Sintesi delle osservazioni

Il Consiglio federale propone un adeguamento del metodo di calcolo del WACC, che risulta essere un metodo di valutazione piuttosto complesso. In passato, le associazioni per la protezione dei consumatori, le istituzioni di regolamentazione e l'industria hanno ciclicamente criticato come troppo elevato l'approccio di calcolo con limiti inferiori e superiori utilizzato per i tassi d'interesse per il capitale proprio e il capitale di terzi.

La modifica del metodo di calcolo del WACC viene per lo più rifiutata o accettata integralmente.

I pareri contrari, per la maggior parte provenienti dal settore elettrico e dai Cantoni (i quali, spesso, detengono partecipazioni delle aziende del settore elettrico) nonché da casse pensioni e fondazioni di investimento, criticano, tra le altre cose, il punto temporale dell'adeguamento e quella che considerano una motivazione politica.

I pareri a favore sostengono, invece, che l'adeguamento era necessario da tempo. Alcuni criticano il nuovo approccio cosiddetto del rendimento di mercato o TMR (*Total Market Return*) e si dichiarano a favore del mantenimento dell'attuale approccio chiamato del premio di rischio azionario o ERP (*Equity Risk Premium*; si veda più avanti per spiegazioni in merito); tuttavia senza i limiti inferiori e superiori così che il WACC risulti ancora più basso in fasi di tassi bassi. Questa è in particolare la posizione delle istituzioni di regolamentazione e delle organizzazioni per la protezione dei consumatori. L'industria è per lo più favorevole al nuovo approccio, così come l'UDC. In alcuni casi le richieste si spingono oltre quelle del progetto (autorità di regolamentazione e della concorrenza, organizzazioni di protezione ambientale e per la protezione dei consumatori nonché PS e rappresentanti dell'industria a elevato consumo energetico).

Diversi pareri tematizzano, in parte criticandole, la determinazione del cosiddetto valore beta e la scelta del gruppo di riferimento («peer group»). Il beta determina il rischio assunto dalle centrali e influisce in maniera determinante sull'ammontare del WACC. Il settore elettrico nonché le casse pensioni e le fondazioni d'investimento non accettano in linea di principio il peer group più esiguo per la determinazione del valore, in quanto non rappresentativo. Al contrario, i sostenitori di un nuovo approccio vedono questa proposta come un passo nella giusta direzione e alcuni presuppongono che il rischio dei gestori di rete svizzeri possa risultare ancora inferiore. In singoli casi viene anche rilevata una certa esigenza di chiarimento.

Tra i temi più ampiamente discussi rientra anche l'ammontare dei costi di emissione e di acquisizione. Esistono suggerimenti per ridurli ulteriormente, ad esempio in modo simile a quanto si fa nel settore delle telecomunicazioni.

Singole richieste riguardano altri dettagli della determinazione del premio per i rischi di mercato, le disposizioni relative ai tassi d'interesse esenti da rischi per il capitale proprio e il capitale di terzi, il rapporto percentuale del capitale proprio e del capitale di terzi rispetto al capitale totale, la granularità degli intervalli e le disposizioni del WACC per gli strumenti di promozione delle energie rinnovabili.

A causa della complessità del progetto, molti pareri si accostano a quelli della ElCom e dell'AES nonché della CdEN oppure vi si associano senza riserve. L'AES ha presentato una perizia realizzata su proprio incarico contenente una seconda opinione che supporta sostanzialmente il suo stesso parere.

Qui di seguito vengono illustrati più nel dettaglio i pareri sui punti più importanti[1].

[1] Il progetto posto in consultazione è stato rielaborato dopo aver preso atto, soppesato e valutato tutti i pareri espressi, conformemente all'articolo 8 della legge federale sulla procedura di consultazione (LCo; RS 172.061).

4.2. Posizioni fondamentali sulla modifica del metodo di calcolo del WACC

La CdEN, la maggior parte dei Cantoni tranne BL e SG, l'Associazione dei Comuni Svizzera (ACS) e l'Unione delle città svizzere (UCS), l'AEE Suisse e l'AES nonché l'Associazione svizzera di economia delle acque (ASEA) rifiutano qualsiasi modifica al metodo di calcolo del WACC. Tale rifiuto è condiviso dal settore elettrico (incl. Swissgrid) in maniera spesso simile ai pareri di AES e CdEN. Anche le casse pensioni e le fondazioni d'investimento sono dello stesso avviso.

Tra i motivi citati più di frequente vi è l'assenza di una ragione per la modifica del metodo di calcolo attuale, dato che quest'ultimo si è dimostrato valido portando a condizioni d'investimento sicure. Viene sottolineata la necessità di stabilità del quadro normativo, talvolta sostenendo il proprio parere con considerazioni di carattere economico-aziendali. Arosa Energie sostiene ad esempio che, a fronte di una importante riduzione del flusso di cassa, economie domestiche e settori dal consumo energetico non elevato registrerebbero soltanto variazioni minime dei corrispettivi per l'utilizzazione della rete. Alcuni (ad es. Eniwa AG) temono un calo del reinvestimento (e anche un cambiamento del fabbisogno di promozione delle energie rinnovabili). In generale viene criticata la riduzione delle dimensioni del peer group. Mentre l'eliminazione dei limiti inferiori porterebbe a incertezze degli investimenti, soprattutto in fasi di tassi d'interesse bassi (v. capitolo seguente).

Oltre ai Cantoni BL e SG, si esprimono a favore di una modifica del metodo del WACC anche PSS e UDC, economiesuisse, USS, USAM e Travail.Suisse, tutte le organizzazioni dei consumatori e la sorveglianza dei prezzi, ElCom e COMCO, Gruppo dei grandi clienti di energia (GGS), Cemsuisse, Aeroporto di Ginevra-Cointrin, MetalSuisse, Associazione svizzera dei panettieri-confettieri (PCS), scienceindustries, Swiss Accounting, Associazione svizzera dei commercianti di veicoli indipendenti (VFAS) e Ziegelindustrie Schweiz. Secondo la rappresentanza dell'Associazione svizzera dei panettieri-confettieri, la riduzione del WACC sarebbe fondamentale per la sussistenza.

Le voci contrarie all'attuale metodo di calcolo del WACC avrebbero talvolta auspicato modifiche più ampie risultanti in un'ulteriore riduzione del WACC; la maggior parte si accostano ai pareri dell'ElCom e della sorveglianza dei prezzi.

economiesuisse e altri consultati del settore industriale sottolineano la sostanziale esigenza di ulteriori misure per la riduzione dei costi delle reti dell'energia elettrica. Anche secondo COMCO vi è una considerevole esigenza di migliorare la regolamentazione delle reti.

La Fondazione per la protezione dei consumatori (FPC) vorrebbe che in futuro la responsabilità del calcolo del WACC fosse di competenza dell'ElCom.

4.3. Approccio TMR o approccio ERP

Un punto chiave del progetto è l'introduzione del cosiddetto approccio TMR (TMR: *Total Market Return*) che, in fasi di tassi d'interesse in calo, ha un effetto endogeno stabilizzante sul WACC. In diversi Paesi tale approccio è utilizzato in alternativa all'attuale approccio ERP (ERP: *Equity Risk Premium*). Grazie all'approccio TMR è possibile eliminare il limite inferiore dei costi del capitale proprio al tasso d'interesse esente da rischi stabilito che, invece, trova applicazione nell'approccio ERP dal 2013 (inoltre, sono in vigore limiti inferiori per il capitale di terzi nonché limiti superiori per il capitale proprio e il capitale di terzi i quali, a oggi, non hanno avuto alcuna rilevanza).

Per quanto riguarda questo punto rilevante del progetto, i pareri contrari si oppongono fondamentalmente al passaggio al metodo TMR. Nel concreto, si esprimono in questo senso la CdEN, la maggior parte dei Cantoni, l'Associazione dei Comuni Svizzera (ACS), l'Unione delle città svizzere (UCS), AES nonché singole aziende elettriche. A queste si aggiungono AEE Suisse e l'Associazione svizzera di economia delle acque (ASEA), EIT.Swiss, Club Energia Svizzera, FRS nonché casse pensioni e fondazioni d'investimento (Ambassador Stiftung, Energy Infrastructure Partners, Conferenza degli amministratori di fondazioni d'investimento [CAFI], Cassa pensione di ISS Svizzera, Pensionskasse Thurgau, Servisa Fondazione collettiva). Questi pareri sono favorevoli a mantenere il metodo ERP con i limiti inferiori,

soprattutto affinché il WACC si stabilizzi verso il basso e mantenga la sicurezza degli investimenti. Alcuni consultati rimandano a valutazioni economiche critiche del metodo TMR.

Intanto, a favore del metodo TMR si esprimono UDC, economiesuisse, Cemsuisse, Chambre de commerce, d'industrie et des services de Genève (CCIG), Aeroporto di Ginevra-Cointrin, Gruppo d'interessi delle industrie a consumo intensivo di energia (IGEB), Metalsuisse, Associazione dei panettieri-confettieri svizzeri, Unione Svizzera delle Arti e dei Mestieri (USAM), Unione Sindacale Svizzera (USS), scienceindustries, Swiss Accounting, Swissmem, Travail.Suisse, Associazione svizzera dei commercianti di veicoli indipendenti (VFAS), Ziegelindustrie Schweiz e IST Fondazione d'investimento (alternativa: *Implied Equity Risk Premium*, premio per il rischio azionario implicito).

ElCom, sorveglianza dei prezzi, COMCO, Gruppo dei grandi clienti di energia (GGS), ACSI, Fédération Romande des Consommateurs (FRC), Fondazione per la protezione dei consumatori, Partito socialista svizzero (PSS), Greenpeace Svizzera, Fondazione svizzera per l'energia e il Cantone Basilea-Campagna sono a favore del mantenimento dell'approccio ERP ma non dei limiti superiori e inferiori. In fasi di tassi d'interesse bassi ciò porterebbe a un WACC ancora più contenuto rispetto alla proposta della Confederazione.

4.4. Peer group e calcolo del beta

La proposta della Confederazione prevede una riduzione del peer group per il calcolo dell'*unlevered beta* così da poter meglio considerare i rapporti tra i gestori di rete svizzeri: di conseguenza, ora nel gruppo di riferimento sono inclusi solamente gestori delle reti di trasmissione o aziende di approvvigionamento elettrico con un rischio comparabile.

Nella misura in cui esprimono un parere in merito, i pareri contrari non accettano tale adeguamento. Di fondo, argomentano che il peer group così ridotto non sia sufficientemente rappresentativo e che, con il numero attualmente previsto di gestori di reti di trasmissione, comprenda un numero esiguo di imprese.

Inoltre, viene criticata una possibile verifica annuale del peer group per l'*unlevered beta*, in particolare dalla CdEN, dal settore elettrico e dai Cantoni, che si associano alle posizioni della CdEN. Anche Swisscom, AGE SA (Chiasso) e Cooperativa Elettrica di Faido considerano la verifica annuale del beta come un elemento di incertezza giuridica. A meno che non si rinunci all'introduzione del nuovo metodo di calcolo secondo la presente bozza, la CdEN chiede di stralciare la seconda frase nell'allegato, n. 4.2: «Il peer group viene verificato ogni anno e se possibile migliorato».

Inoltre, viene criticato lo spazio di manovra discrezionale nel calcolo dell'*unlevered beta*, ad esempio dall'FMB. Sempre l'FMB sottolinea ulteriori punti critici nel calcolo del beta che porterebbero a una maggiore insicurezza degli investimenti dei gestori di rete. Alcuni pareri provenienti dal settore elettrico e dalle fondazioni d'investimento criticano che non venga applicata alcuna correzione al calcolo del beta e la mancanza di trasparenza circa singoli dettagli del calcolo del beta nella perizia cui si fa riferimento.

Per contro, anche i pareri favorevoli alla revisione sono discordanti. USS, ElCom e COMCO, le associazioni dei consumatori e la sorveglianza dei prezzi nonché l'Associazione svizzera dei commercianti di veicoli indipendenti (VFAS) accolgono favorevolmente l'adeguamento del peer group. Secondo loro è necessario stabilire un beta che corrisponda al regime «cost-plus» dei gestori di rete in Svizzera. PSS e UDC, economiesuisse, l'Unione svizzera delle arti e dei mestieri (USAM), scienceindustries e Ziegelindustrie Schweiz non auspicano la sopravvalutazione del rischio dei gestori delle reti elettriche svizzeri. Il Cantone BL afferma che vengono considerati solo i gestori delle reti di trasmissione europei. BL è dell'opinione che, in alternativa o a integrazione, sarebbe auspicabile effettuare una ponderazione sulla base della comparabilità con la regolamentazione basata sui costi e sulla base della focalizzazione del modello di business sull'esercizio della rete elettrica in senso stretto; USAM e VFAS esprimono un parere simile.

Il Cantone SG chiede una partecipazione concreta dei gestori di rete svizzeri nell'ambito di un sondaggio. La Fondazione svizzera per l'energia auspica un'analisi approfondita per la determinazione del peer

group; lo stesso vogliono PS e Greenpeace Svizzera, la quale chiede un'analisi supplementare per il campione di dimensioni più contenute. Anche l'UDC desidera più chiarimenti sul peer group.

Il Gruppo dei grandi clienti di energia (GGS) e l'IGEB auspicano un adeguamento più ampio del peer group in termini di profilo di rischio dei gestori di rete svizzeri i quali, tendenzialmente, si collocano più in basso rispetto ai gestori europei delle reti di trasferimento.

4.5. Limiti superiori e inferiori dei tassi d'interesse esenti da rischi per il capitale proprio e il capitale di terzi

Il nuovo metodo elimina i limiti superiori e inferiori dei tassi d'interesse per il capitale proprio e il capitale di terzi nel WACC affinché esso risulti più basso in periodi di tassi d'interesse bassi.

Si sono opposti CdEN, la maggior parte dei Cantoni, AES nonché tutti i consultati del settore elettrico che si sono detti contrari a un nuovo metodo di calcolo, unitamente a quasi tutte le casse pensioni e le fondazioni d'investimento. Questi pareri supportano il mantenimento del limite inferiore dei tassi d'interesse esenti da rischi per il capitale proprio e il capitale di terzi che, a loro opinione, crea la sicurezza degli investimenti necessaria per investimenti a lungo termine (fino a 80 anni) nelle reti elettriche.

Al contrario, le istituzioni di regolamentazione (ElCom, sorveglianza dei prezzi e COMCO) nonché i Cantoni BL e SG, favorevoli a un nuovo metodo di calcolo, accolgono con favore l'abolizione dei limiti superiori e inferiori. Anche IST Fondazione d'investimento ha una posizione critica nei confronti dei limiti superiori e inferiori e supporta un approccio alternativo. Secondo il Cantone SG, l'eliminazione di tali limiti del tasso d'interesse esente da rischi per il capitale di terzi è in linea con i principi dell'economia di mercato. Altri pareri presuppongono utili ingiustificati dal punto di vista economico nelle fasi caratterizzate da tassi d'interesse bassi.

4.6. Altri dettagli sulla determinazione del premio per i rischi di mercato

A questo proposito sono pervenute poche osservazioni. La sorveglianza dei prezzi ha richiesto di determinare il premio per i rischi di mercato basandosi sul rendimento storico a lungo termine del mercato azionario meno il rendimento storico a lungo termine delle obbligazioni della Confederazione. La media va calcolata per mezzo della media geometrica anziché attraverso un mix di media aritmetica e media geometrica.

Per il calcolo del premio per i rischi di mercato, come pure di altri parametri (tasso d'interesse esente da rischi per il capitale proprio, *unlevered beta*, supplemento di solvibilità più i costi di emissione e di acquisizione), l'FMB auspica una suddivisione più precisa e dettagliata degli intervalli.

4.7. Costi di emissione, costi di acquisizione e supplemento di solvibilità

Per il capitale di terzi, come fino ad ora il progetto fissa un supplemento di 0,5 punti percentuali per i costi di emissione e di acquisizione. Questo aspetto ha sollevato critiche.

La sorveglianza dei prezzi chiede di considerare eventuali costi di emissione e di acquisizione dimostrati dai gestori delle reti di distribuzione quale parte dei costi d'esercizio computabili. È dell'opinione che si dovrebbe rinunciare a un supplemento forfettario. Anche Ziegelindustrie Schweiz auspica che non vengano fissati costi forfettari eccessivi. Per il supplemento di solvibilità del capitale di terzi, la sorveglianza dei prezzi auspica che venga impiegato un peer group simile a quello applicato per l'*unlevered beta*.

ElCom esige che l'ammontare del supplemento per i costi di emissione e di acquisizione sia il più simile possibile a quello regolamentato nel settore delle telecomunicazioni (0,3 %). Anche il Cantone BL, l'Unione svizzera delle arti e dei mestieri (USAM), l'Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana (ACSI), la Fédération Romande des Consommateurs (FRC), la Fondazione per la protezione dei consumatori e l'Associazione svizzera dei commercianti di veicoli indipendenti (VFAS) auspicano che vengano considerati soltanto i costi di emissione e di acquisizione applicabili nel settore delle telecomunicazioni. La COMCO sostiene idealmente l'applicazione di un tasso forfettario dello 0,3 per

cento. Per il tasso di costo del capitale di terzi, tende inoltre a preferire la cancellazione dei costi di emissione e di acquisizione, come pure del supplemento di solvibilità. In questo settore gli eventuali costi supplementari potrebbero essere imputati ai costi d'esercizio. L'IGEB vorrebbe una percentuale inferiore allo 0,5 per cento per i costi di emissione e di acquisizione. Il Gruppo dei grandi clienti di energia (GGS) eliminerebbe integralmente i costi di emissione e di acquisizione.

4.8. Determinazione del tasso d'interesse esente da rischi per il capitale proprio e il capitale di terzi

La sorveglianza dei prezzi chiede che il tasso d'interesse esente da rischi per il capitale proprio e il capitale di terzi sia determinato sulla base dei rendimenti pubblicati delle obbligazioni della Confederazione degli ultimi tre-cinque anni. Per il calcolo del WACC, l'FMB desidera che il tasso d'interesse esente da rischi per il capitale di terzi si basi sulle obbligazioni della Confederazione con scadenza a dieci anni, anziché a cinque. La IST Fondazione d'investimento sottolinea che il valore minimo dello 0,5 per cento per il capitale di terzi andrebbe eliminato. In fasi di tassi d'interesse bassi questo si rifletterebbe molto negativamente sull'ammontare del tasso di costo del capitale a causa dell'elevata ponderazione del capitale di terzi nella formula di calcolo.

4.9. Rapporto percentuale del capitale proprio e del capitale di terzi rispetto al capitale totale

Nel WACC il capitale di terzi continua a essere ponderato nella misura del 60 per cento e il capitale proprio nella misura del 40 per cento. Questo aspetto non viene pressoché discusso nei pareri. IGEB sostiene che la ponderazione è adeguata. Ziegelindustrie Schweiz auspica una verifica annuale della ponderazione del capitale proprio e del capitale di terzi.

4.10. Maggiore granularità degli intervalli per i tassi d'interesse esenti da rischi per il capitale proprio e il capitale di terzi nonché per il premio per i rischi di mercato e il beta, richiesta del *size premium*

FMB, Energy Infrastructure Partners e la Conferenza degli amministratori di fondazioni d'investimento (CAFI) auspicano una suddivisione più precisa e dettagliata degli intervalli dei tassi d'interesse esenti da rischi per il capitale proprio e il capitale di terzi, per il beta e per il premio per i rischi di mercato. Inoltre, richiedono un cosiddetto *size premium* (premio per il rischio dimensionale). Swissgrid e la IST Fondazione d'investimento vorrebbero intervalli inferiori per il tasso d'interesse esente da rischi per il capitale proprio.

4.11. Disposizioni del WACC per le energie rinnovabili (ordinanza sulla promozione dell'energia)

Greenpeace Svizzera e la Fondazione svizzera per l'energia (FSE) concordano esplicitamente con le modifiche dell'ordinanza sulla promozione dell'energia per quanto riguarda il WACC per gli strumenti di promozione delle energie rinnovabili. Secondo il Cantone BE, i prezzi dell'elettricità delle energie rinnovabili non dovrebbero aumentare fortemente grazie al WACC per i contributi d'investimento. L'UDC richiede una verifica regolare della disponibilità all'investimento nelle energie rinnovabili (soprattutto nell'energia eolica e nelle centrali idroelettriche). Alpiq chiede che, nell'ambito degli strumenti di promozione delle energie rinnovabili, ai produttori di energia elettrica siano assicurati sempre tassi d'interesse ammessi adeguati, anche in fasi caratterizzate da tassi d'interesse in calo. Non dovrebbe mai essere possibile scendere al di sotto dei costi del capitale di terzi; tuttavia, questo fatto non è sempre garantito.

AES, Swisspower, Associazione svizzera di economia delle acque, AEESuisse, Enalpin, ENERDIS Distribution SC, Energie Service Biel (ESB), Elettricità Svizzera Italiana (ESI), AGE SA (Chiasso), Azienda Comunale Airolo, Azienda Elettrica Comunale Bedretto, Azienda Elettrica di Massagno (AEM), Cooperativa Elettrica di Faido, Energie AG Sumiswald, Energie Seeland AG, EKZ, Industriellen Betriebe Wohlen (IBW), Infrastruktur Zürichsee AG, regioGrid, Repower AG, SHPower e Valgrid SA non auspicano

alcuna modifica del metodo di calcolo del WACC per gli strumenti di promozione delle energie rinnovabili. Tra le altre cose viene criticato il fatto che si favoriscono l'eolico e l'idroelettrico, sfavorendo il fotovoltaico.

Secondo la sorveglianza dei prezzi, sarebbe ragionevole determinare il tasso d'interesse esente da rischi e il premio per i rischi di mercato ai fini del calcolo dei tassi di costo del capitale per gli strumenti di promozione delle energie rinnovabili nel modo più simile possibile.

5. Lista dei partecipanti alla procedura di consultazione

Cantoni
Cantone di Argovia (AG)
Cantone di Appenzello Esterno (AR)
Cantone di Appenzello Interno (AI)
Cantone di Basilea Campagna (BL)
Cantone di Basilea Città (BS)
Cantone di Berna (BE)
Cantone di Friburgo (FR)
Cantone di Ginevra (GE)
Cantone di Glarona (GL)
Cantone dei Grigioni (GR)
Cantone del Giura (JU)
Cantone di Lucerna (LU)
Cantone di Neuchâtel (NE)
Cantone di Nidvaldo (NW)
Cantone di Obvaldo (OW)
Cantone di Sciaffusa (SH)
Cantone di Svitto (SZ)
Cantone di Soletta (SO)
Cantone di San Gallo (SG)
Cantone Ticino (TI)
Cantone di Turgovia (TG)
Cantone di Uri (UR)
Cantone di Vaud (VD)
Cantone del Vallese (VS)
Cantone di Zurigo (ZH)
Cantone di Zugo (ZG)

Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale
Unione democratica di centro (UDC)
Partito socialista svizzero (PSS)

Associazioni mantello nazionali di Comuni, città e regioni di montagna
Associazione dei Comuni svizzeri
Unione delle città svizzere (UCS)

Associazioni mantello nazionali dell'economia
economiesuisse
Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
Unione sindacale svizzera (USS)
Travail.Suisse

Conferenze cantonali
Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (CdEN)

Commissioni extraparlamentari
Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom)
Commissione federale dei monumenti storici (CFMS)
Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP)
Sorveglianza dei prezzi (DEFR/SPR)
Commissione della concorrenza (COMCO)

Settore elettrico

AGE SA
Alpiq SA
Arosa Energie
Association valaisanne des distributeurs d’électricité (AVDEL)
Axpo Services AG
Azienda comunale airolo (aca)
Azienda elettrica comunale Bedretto
Azienda Elettrica di Massagno (AEM) SA
Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB)
Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA
Bernischer Elektrizitätsverband (BEV)
Bernische Kraftwerke (FMB)
Consorzio Energia Elettrica Calanca (CEEC)
Cooperativa Elettrica di Faido (CEF)
Associazione mantello dei gestori svizzeri delle reti di distribuzione (DSV)
Elektrizitätsgenossenschaft Mühlau
Elektrizitätswerke des Kantons Zürich (EKZ)
Elettricità Svizzera Italiana (ESI)
enalpin SA
ENERDIS Distribution société coopérative
Energie AG Sumiswald
Energie Seeland AG
Energie Service Biel / Bienne
Energie Wasser Bern (EWB)
Eniwa AG
EW Rothrist AG
EWA-energieUri AG
Elektrizitätswerk der Stadt Zürich (ewz)
IB Wohlen AG
Infrastruktur Zürichsee AG
Primeo Management AG
Regio Energie Amriswil
regioGrid - Associazione di distributori cantonali e regionali di energia
Repower AG
Associazione svizzera di economia delle acque (ASEA)
SH POWER
SN Energie AG
Société électrique intercommunale de la Côte SA
Swissgrid SA
Swisspower SA
Valgrid SA
Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)

Industria e terziario

cemsuisse
Chambre de commerce, d’industrie et des services de Genève (CCIG)
EIT.swiss
Aeroporto di Ginevra
Gruppo dei grandi clienti di energia (GGS)
Gruppo d’interessi delle industrie a consumo intensivo di energia (IGEB)
scienceindustries
Swissmem
Ziegelindustrie Schweiz

Industria dei trasporti

strasseschweiz, Federazione stradale svizzera (FRS)
Associazione svizzera dei commercianti di veicoli indipendenti (VFAS)

Organizzazioni dei consumatori

Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana (acsi)
Fédération Romande des Consommateurs (FRC)
Fondazione per la protezione dei consumatori (FPC)

Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio

Greenpeace Svizzera
Fondazione svizzera per l'energia (FSE)

Organizzazioni negli ambiti cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica

AEE Suisse Organizzazione mantello dell'economia per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica

Altre organizzazioni attive nella politica energetica e nelle tecniche di settore

Club Energia Svizzera

Altri partecipanti alla consultazione

Ambassador Stiftung (AS)
CKW AG
Energy Infrastructure Partners
enertì
Groupe E
IST Fondazione d'investimento
Conferenza degli amministratori di fondazioni d'investimento (CAFI)
metalsuisse
Cassa pensione di ISS Svizzera (ISS)
Pensionskasse Thurgau (PKTG)
Associazione svizzera dei panettieri-confettieri (PCS)
Servisa Fondazione collettiva e Servisa Supra Fondazione collettiva
SwissAccounting
Swisscom (Svizzera) SA
Associazione degli istituti cantonali di assicurazione (AICA)

Totale: 115